



Comolake, Bruno (CdS): **AI nella giustizia amministrativa non sostituisce la decisione umana**

## Descrizione

(Adnkronos) **Abbiamo introdotto l'intelligenza artificiale nella giustizia amministrativa per aumentare l'efficienza, ma senza mai intaccare la centralità della decisione umana**, ha dichiarato Brunella Bruno, consigliera di Stato, in un'intervista all'Adnkronos durante la conferenza Comolake 2025. **La nostra piattaforma di intelligenza artificiale e business intelligence nasce da una strategia autonoma, definita prima ancora che esistessero l'AI Act e la legge nazionale del 2025**, ha spiegato.

**Abbiamo scelto di usare l'AI generativa solo per attività di analisi e non per la creazione di testi, proprio per evitare ogni rischio di automatismo nella decisione giudiziaria**. Bruno ha sottolineato che **questa innovazione permette ai giudici di liberarsi da compiti ripetitivi e concentrarsi sul cuore della decisione, nel pieno rispetto dei principi di etica e trasparenza**.

**La migrazione al cloud, in linea con il principio "cloud first" della strategia nazionale, è stata il fattore abilitante del nostro percorso di trasformazione digitale**, ha spiegato Bruno. **Abbiamo lavorato su due livelli: da un lato l'ammodernamento dei sistemi, dall'altro la reingegnerizzazione dei processi interni, nel solco del processo amministrativo telematico, di cui siamo stati pionieri**, ha ricordato.

Bruno ha aggiunto che **l'innovazione tecnologica è sostenuta da una governance interna robusta, con un team di magistrati, dirigenti e tecnici che garantiscono un controllo costante e indipendente sullo sviluppo delle soluzioni AI**. **L'obiettivo è una giustizia più efficiente e più accessibile, senza mai perdere di vista la tutela dei diritti fondamentali**.

**Il successo del nostro progetto di intelligenza artificiale nella giustizia amministrativa nasce dall'integrazione di competenze interne e di un'alleanza virtuosa con partner esterni**, ha dichiarato Bruno. **Abbiamo costruito una piattaforma progettata interamente all'interno dell'amministrazione, con il contributo di tecnici, magistrati e personale altamente qualificato**, ha spiegato.

Ma la parte più importante è la condivisione dei valori: abbiamo visto come la consapevolezza del significato di ciò che si sta realizzando riesca a coinvolgere anche i partner privati, che lavorano con noi non solo per logiche commerciali, ma per la rilevanza pubblica del progetto. Bruno ha concluso che solo un'alleanza tra tecnologia, etica e servizio può generare vera fiducia nella giustizia digitale.

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

## Categoria

1. Comunicati

## Tag

1. Ultimora

## Data di creazione

Ottobre 17, 2025

## Autore

redazione

default watermark